

# GIUSTIZIA SOCIALE E GIUSTIZIA AMBIENTALE: A CHE PUNTO SIAMO NEL WELFARE?

Stella Volturo

Iress e Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia (Università  
di Bologna)

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## OBIETTIVO

- Condividere una riflessione sul nesso tra cambiamento climatico e politiche sociali

## COME?

- Analisi dei rischi sociali connessi alla transizione eco-sociale
- Ipotesi di risposte a tali rischi, considerando la recente letteratura
- Piste di lavoro futuro

## CAMBIAMENTO CLIMATICO E POLITICHE SOCIALI. LO STATO DEL DIBATTITO

- Nonostante i molteplici punti d'intersezione tra cambiamento climatico e politiche sociali, l'agenda di ricerca in questo campo è ancora relativamente 'giovane'
- Il dibattito si è focalizzato sulle implicazioni sociali della crisi climatica globale e, più di recente, sul ruolo reale o potenziale delle politiche sociali nel contribuire alla necessaria transizione verso un mondo a zero o basse emissioni
- La gran parte delle ricerche adottano un concetto di **sostenibilità** ispirato dalla definizione delle Nazioni Unite, talvolta (ri)discusso

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## NUOVI RISCHI SOCIALI nella PROSPETTIVA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO/1

La dimensione sociale del degrado ecologico, spesso in stretta connessione con il più ampio dibattito su vecchi e nuovi rischi sociali

Gli studi di welfare hanno evidenziato la distinzione tra ‘vecchi’ rischi sociali (malattia, disabilità, infermità...) e ‘nuovi’ rischi sociali associati a cambiamenti nella sfera del mercato del lavoro, i mutamenti familiari, l’invecchiamento della popolazione (Taylo-Gooby 2004). Di recente, ‘nuovi’ rischi sociali correlati al cambiamento climatico (non del tutto nuovi, ma *strutturali*)

Rispetto ai rischi ‘ambientali’, essenziale individuare *CHI* sono i gruppi più vulnerabili e *DOVE* sono i paesi e le regioni più svantaggiate nella transizione eco-sociale

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## NUOVI RISCHI SOCIALI nella PROSPETTIVA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO/2

Già Beck in *Risk Society: Towards a New Modernity* (1992) aveva anticipato il discorso sui "nuovi rischi" legati al cambiamento climatico.

Ricerche successive (ad es., Gough et al. 2008) suggeriscono che il cambiamento climatico "è un nuovo rischio: *grande, globale, a lungo termine, persistente e incerto*".

Relazione cruciale tra il verificarsi e l'intensità dei rischi ecologici e i rischi sociali. Alcuni studi dimostrano che le politiche di mitigazione (ad esempio, carbon tax) sono più regressive in concomitanza di un crescente livello di disuguaglianza di reddito (Andersson & Atkinson, 2020)

### 'DOPPIA' INGIUSTIZIA (Gough 2013, 2019)

La «doppia» ingiustizia si riferisce al fatto che i gruppi socio-economici più esposti ai danni del cambiamento climatico contribuiscono meno alle sue cause, poiché i loro stili di vita e modelli di consumo tendono ad essere associati a un'impronta ecologica più modesta.

## NUOVI RISCHI SOCIALI nella PROSPETTIVA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO/3

Rischi globali; disuguaglianze tra Nord e Sud del mondo, minore capacità dei paesi più poveri per politiche di protezione dai danni

Tuttavia, gli studi evidenziano che la 'doppia' ingiustizia riguarda tutti i paesi, a prescindere dal loro livello di sviluppo, e, perciò, anche i welfare avanzati europei.

Inoltre, se il costo delle politiche di mitigazione ricade in modo sproporzionato sui gruppi socialmente svantaggiati, al contempo scarsamente attrezzati per far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici per i quali hanno poca responsabilità, la doppia ingiustizia si trasforma in una "tripla".

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## NUOVI RISCHI SOCIALI nella PROSPETTIVA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO/4

- **Rischi diretti per il benessere** derivanti da eventi e condizioni ambientali mutevoli e avverse che pongono nuove sfide alle persone e ai programmi sociali dedicati alla loro protezione;
- **Rischi indiretti** prodotti dalle migrazioni climatiche da aree a rischio nei paesi in via di sviluppo, ma anche da aree interne soggette a esaurimento di risorse; rischi per la salute e riduzione delle opportunità occupazionali a causa dello spostamento/chiusura/riconversione di impianti e produzioni
- **Costi e implicazioni finanziarie delle politiche di adattamento e mitigazione** che potrebbero creare competizione fiscale tra esigenze sociali e ambientali, tanto più in assenza di possibili sinergie.
- **Conseguenze sociali delle politiche di mitigazione**, come i potenziali effetti regressivi delle misure fiscali per ridurre le emissioni di gas serra o i potenziali effetti di disoccupazione, sottoccupazione e *mismatch* delle azioni volte a creare un'economia più efficiente e a zero emissioni, nei settori dell'energia e in altri ad alto impatto ambientale.

## DAL RISCHIO ALLA PROTEZIONE SOCIALE: REDISTRIBUZIONE E REGOLAZIONE NEI SISTEMI DI WELFARE/1

Il welfare ha funzioni complementari di **redistribuzione** e **regolazione sociale**, importanti anche di fronte ai cambiamenti climatici (Hvinden and Mi Ah Schoyen, 2022). In questo senso, il cambiamento climatico sfida il welfare a riconsiderare la protezione sociale tenendo conto delle vulnerabilità emergenti o in peggioramento a causa della transizione verso una società a zero emissioni.

Le attuali **politiche di sostegno al reddito e i servizi sociali/per l'impiego insufficienti** nella transizione verso una società a zero emissioni nette.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI



## DAL RISCHIO ALLA PROTEZIONE SOCIALE: REDISTRIBUZIONE E REGOLAZIONE NEI SISTEMI DI WELFARE/2

La **regolazione sociale** può promuovere una **maggiore uguaglianza sostanziale** nella partecipazione al mercato del lavoro o in altri obiettivi sociali, che vada oltre la semplice redistribuzione del reddito, influenzando il comportamento dei principali attori non governativi (ad es., attori del mercato).

La cassetta degli attrezzi della regolazione sociale è ricca di strumenti (ILO 2015; Galgóczi 2020), sia per aiutare le aziende a compiere la transizione, sia per consentire il re-inserimento dei lavoratori. In questo modo, la regolazione sociale può essere rilevante sia nella sfera economica che nel benessere sociale.

Esempi: legislazione contro la discriminazione, sovvenzioni al lavoro, riduzione della tassazione, obbligo assunzione soggetti svantaggiati come condizione per gli appalti pubblici. Altre misure includono mezzi legislativi, incentivi finanziari e persuasione attraverso campagne di informazione (Vedung, 2017).

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## SOCIAL INVESTMENT PER UNA TRANSIZIONE 'GIUSTA'/1

Il concetto di «just transition» si basa sul presupposto che, se si vuole raggiungere l'obiettivo di un'economia a zero emissioni, il **processo deve essere equilibrato ed equo.**

Le normative sulla mitigazione del clima stanno costringendo sempre più le imprese a trovare nuove modalità operative. I passi concreti per un'adeguata just transition comporteranno costi alti: co-investimento di risorse pubbliche e delle imprese. Tale co-investimento può contribuire a creare nuovi posti di lavoro per i lavoratori colpiti e a ridurre lo scetticismo o la resistenza alle proposte di mitigazione

## SOCIAL INVESTMENT PER UNA TRANSIZIONE 'GIUSTA'/2

L'ILO illustra in dettaglio il contributo delle politiche sociali per facilitare una transizione giusta:

- sviluppo delle competenze
- protezione sociale
- politiche attive del lavoro
- dialogo sociale

**Redistribuzione** (in-cash e in-kind) e **'social investment'** (finanziamenti per riqualificazione dei lavoratori e occupabilità)

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## IL NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E POLITICA SOCIALE NELLA RICERCA SULLE OPINIONI DEI CITTADINI/1

Quale accettabilità sociale e dunque fattibilità politica delle politiche di mitigazione? Cosa ne pensano i cittadini?

Per un'azione concreta di politica eco-sociale non basta spiegare alle fasce più vulnerabili che anche a loro conviene accettare i 'rischi' della transizione eco-sociale (Barca, 2022)

Se soggette a una forte resistenza popolare, è meno probabile che vengano attuate misure specifiche.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## IL NESSO TRA CAMBIAMENTO CLIMATICO E POLITICA SOCIALE NELLA RICERCA SULLE OPINIONI DEI CITTADINI/2

**Indagine comparativa internazionale** sugli atteggiamenti in Cina, Svezia e Stati Uniti, Carlsson et al. (2021) mostrano che nel decennio 2009-2019: riconoscimento dei cambiamenti climatici antropogenici e la disponibilità a pagare per la mitigazione sono diventate più simili.

MA crescente eterogeneità negli atteggiamenti e nelle preferenze di politica climatica *all'interno* dei paesi.

Crescente polarizzazione politica sull'asse sinistra-destra.

Fairbrother et al. (2019) mettono attenzione su un'altra variabile «politica»: **fiducia nei processi politici di un paese**. Nei paesi con un alto livello di fiducia politica, il sostegno alle tasse sui combustibili fossili è più alto e le opinioni dei cittadini su tali tasse sono più strettamente legate alla loro visione del carattere antropogenico e delle conseguenze del cambiamento climatico.

## QUALE FUTURO PER UN WELFARE STATE DIPENDENTE DALLA CRESCITA?

I sostenitori della prospettiva del "**welfare sostenibile**" indicano la necessità della "**decrecita**" o "**post-crescita**" (ad esempio, Büchs, 2021; Koch, 2021) MA gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite continuano a basarsi sulla crescita economica

Il problema di come rendere il welfare state meno dipendente dalla futura crescita economica (Bailey, 2015), svolgendo allo stesso tempo quei ruoli di protezione e regolazione sociale cruciali per garantire giustizia sociale e ambientale, non è semplice da risolvere.

Quale copertura finanziaria?

➔ Necessità di andare oltre l'astrazione teorica

## PISTE DI LAVORO FUTURO/1

Abbiamo bisogno di **maggiori conoscenze sui rischi sociali** derivanti dalle politiche di mitigazione/adattamento e quindi sul ruolo delle politiche sociali

Identificare **quali fonti di rischio dovrebbero essere trattati come "sociali"** e quindi interessare i programmi di protezione sociale e se gli interventi già esistenti offrono una protezione sufficiente a tale riguardo.

Lacune sia teoriche che empiriche nella nostra comprensione di come gli strumenti del welfare (trasferimenti di reddito, fornitura di servizi sanitari, sociali e occupazionali, regolazione sociale) possano svolgere un ruolo costruttivo nella transizione eco-sociale.

Al contrario, alcuni autori (Koch, 2020, 2021; Büchs, 2021) si focalizzano su come il welfare possa contribuire alle emissioni di gas serra (contribuendo al potere d'acquisto delle persone e consumo e quindi alla crescita)

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

## PISTE DI LAVORO FUTURO/2

Fondamentale il **coinvolgimento delle comunità e delle persone** nella definizione delle politiche di adattamento/mitigazione

La **dimensione territoriale delle politiche eco-sociali**: non sarà ininfluente il contesto sociale, economico, organizzativo, infrastrutturale nel quale saranno implementate.

La questione delle **(micro)pratiche locali** e la frammentazione delle esperienze volte a garantire benessere sociale ed ambientale: cosa si sta muovendo nei territori? In quali ambiti? Cosa ne pensano gli operatori sociali? Come si sta attrezzando il lavoro sociale? Quali interazioni tra settore pubblico, privato e privato sociale?



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI/1

- Andersson, J., & Atkinson, G. (2020). The distributional effects of a carbon tax: The role of income inequality. Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment Working Paper No. 349. Centre for Climate Change Economics and Policy and Working Paper No. 378. [www.lse.ac.uk/granthaminstitute/wp-content/uploads/2020/09/working-paper-349-Andersson-Atkinson.pdf](http://www.lse.ac.uk/granthaminstitute/wp-content/uploads/2020/09/working-paper-349-Andersson-Atkinson.pdf).
- Bailey, D. (2015). The environmental paradox of the welfare state: The dynamics of sustainability. *New Political Economy*, 20(6), 793–811.
- Beck, U. (1992). *Risk Society: Towards a New Modernity*. Sage.
- Büchs, M. (2021). Sustainable welfare: Independence between growth and welfare has to go both ways. *Global Social Policy*, 21(2), 323–327.
- Carlsson, F., Kataria, M., Krupnick, A., Lampi, E., Löfgren, A., Qin, P., Sterner, T., & Yang, X. (2021). The climate decade: Changing attitudes on three continents. *Journal of Environmental Economics and Management*, 107, 102426.
- Fairbrother, M., Johansson Sevä, I., & Kulin, J. (2019). Political trust and the relationship between climate change beliefs and support for fossil fuel taxes: Evidence from a survey of 23 European countries. *Global Environmental Change*, 59, 102003.
- Galgóczi, B. (2020). Just transition on the ground: Challenges and opportunities for social dialogue. *European Journal of Industrial Relations*, 26(4), 367–382.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI/2

- Gough, I. (2013). Carbon mitigation policies, distributional dilemmas and social policies. *Journal of Social Policy*, 42(2), 191–213.
- Gough, I. (2017). *Heat, Greed and Human Need*. Edward Elgar Publishing.
- Gough, I. (2019). Necessities and luxuries: How to combine redistribution with sustainable consumption. In J. Meadowcroft, E. Holden, K. Linnerud, D. Banister, O. Langhelle, & G. Gilpin (Eds), *What Next for Sustainable Development?* (pp. 138–158). Edward Elgar Publishing.
- Gough, I., & Meadowcroft, J. (2011). *Decarbonizing the Welfare State*. Oxford University Press.
- Gough, I., Meadowcroft, J., Dryzek, J., Gerhards, J., Lengfeld, H., Markandya, A., & Ortiz, R. (2008). JESP symposium: Climate change and social policy. *Journal of European Social Policy*, 18(4), 325–344.
- Hvinden B., Ah Shoyen M. (2022), “Social Policy Research and Climate Change”, in Nelson K., Nieuwenhuis R., Yerkes M. (ed.) *Social Policies in Changing European Societies* pp. 236-250, Elgar.
- ILO. (2015). *Guidelines for a Just Transition towards Environmentally Sustainable Economies for All*. International Labour Organization. [www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed\\_emp/---emp\\_ent/documents/publication/wcms\\_432859.pdf](http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---emp_ent/documents/publication/wcms_432859.pdf).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI/3

- Koch, M. (2021). Social policy without growth: Moving towards sustainable welfare states. *Social Policy and Society*, 1–13.
- Nachmany, M., Byrnes R., & Surminski, S. (2019). National laws and policies on climate change adaptation: a global review. Policy Brief. Grantham Research Institute on Climate Change, London School of Economics and Political Science and University of Leeds.
- Taylor-Gooby, P. (2004). New risks and social change. In P. Taylor-Gooby (Ed.), *New Risks, New Welfare* (pp. 1–28). Oxford University Press.
- Vedung, E. (2017). Policy instruments: Typologies and theories. In M.-L. Bemelmans-Videc, R. C. Rist, & E. Vedung (Eds), *Carrots, Sticks and Sermons: Policy Instruments and Their Evaluation* (1st ed., pp. 21–58). Routledge.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

E-mail: [stella.volturo2@unibo.it](mailto:stella.volturo2@unibo.it)

PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



PARTNER ISTITUZIONALI

